TERZO SETTORE

Fondazione Telethon, Aldo Bova: “assieme alla ricerca avanzata c’è bisogno di umanità”

di **Caterina Iannotti** · 26 ottobre 2021, 18:14

Ieri, 25 Ottobre, il Ristorante Baia Marinella di Pozzuoli ha ospitato la serata “Uniti per la Ricerca e la Sostenibilità”, nata dalla collaborazione tra la Cattedra Unesco della Federico II di Napoli e la Fondazione Telethon. In questa occasione, sono stati consegnati riconoscimenti a personalità di grandissimo spessore per il proprio impegno sociale e a sostegno della salute e della sostenibilità. Tra questi ultimi, Aldo Bova, Chirurgo Ortopedico, primario emerito dell’ospedale San Gennaro di Napoli e Presidente nazionale del Forum delle Associazioni Sociosanitarie.

“Serate del genere sono molto importanti per l’impegno sociale”, ha affermato Bova, “perché permettono di parlare di salute e di argomenti di cruciale importanza, ma sconosciuti dall’opinione pubblica.”

“Questa sera in particolare”, ha raccontato, “sono stato colpito dal fatto che a dare i premi è stata l’organizzazione Unesco, reparto diretto dalla professoressa Colao, il quale si occupa dell’organizzazione sanitaria e del rispetto dello sviluppo sostenibile, due cose di un’importanza enorme. L’educazione sanitaria è il mezzo per far sì che la salute sia alla portata di tutti, molte volte le persone non comprendono che la salute è il bene primario e bisogna farlo notare, farlo capire, perché senza salute non si va da nessuna parte.”

Purtroppo su questo tema c’è più disinformazione di quanto si creda, “il discorso del bene salute va fatto socialmente perché ci sono ancora troppe persone che purtroppo sono discriminate”, ha spiegato Bova, “è documentato, infatti, che i più poveri e incolti vivono meno di tre o quattro anni dei più ricchi e dei più colti. Se si pone, poi, a paragone il sud con il nord questo gap aumenta sempre di più. Il collegamento tra condizione economica e cultura è strettissimo perché le persone incolte trascurano le malattie e non sanno quanto sia importante indagare, dove andare e come approcciare la struttura che li deve curare. Proprio riguardo ciò stasera ho affermato che il sistema sanitario nazionale deve uscire dalle proprie mura, perché le persone più povere e incolte bisogna

andarle a cercare sul territorio se si vuole davvero mettersi al servizio degli altri. Il discorso della salute diseguale è cruciale, ma poco conosciuto e nel post Covid questa condizione è aumentata notevolmente."

Lo stesso Bova ha agito e agisce per tentare di arginare questo terribile gap. "Come Forum", ha raccontato, "ho organizzato un grosso convegno nazionale nel settembre 2019 ad Assisi, dal titolo 'Salute diseguale, agiamo sulla scia di San Francesco', riferendomi sia a San Francesco di Assisi, uomo proteso a dare una mano ai più fragili e ai più poveri sia a Papa Francesco, il quale proprio in quel periodo stava organizzando un convegno mondiale dal titolo 'Economy of Franciscus' riunendo migliaia di giovani economisti da tutto il mondo ad Assisi i quali dovevano studiare varie problematiche di economia tra cui la condizione della salute diseguale. I progetti futuri del Forum andranno proprio in questo senso, l'obiettivo principale è quello di fare dei webinar in modo da poter arrivare a tutti sul territorio nazionale, stimolando il dibattito su questa questione di cui la popolazione nella sua interezza deve essere assolutamente a conoscenza."

"Oltre questo discorso, bisogna comprendere che benché ci sia questa ricerca avanzata c'è bisogno di umanità, perché nel momento in cui viene a mancare il rapporto umano tutte le indagini sono superflue, questo è il messaggio che noi cerchiamo di portare avanti come Forum. La vita è un quid meraviglioso che va rispettato ogni giorno e con esso tutto il creato", ha concluso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/26/fondazione-telethon-aldo-bova-assieme-alla-ricerca-avanzata-ce-bisogno-di-umanita/

© 2026 Istituzioni24